

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

Provincia di Treviso

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2013

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: 9808

1.2 Organi politici

GIUNTA

DAL ZILIO MAURO	SINDACO
ARRIGONI FRANCO	VICE SINDACO
BRUNELLO ENNIO	ASSESSORE ANZIANO
DA FORNO ISABELLA	ASSESSORE
DURIGON IVANO	ASSESSORE
FAVARO LUCIANO	ASSESSORE ESTERNO

CONSIGLIO COMUNALE:

Nome	Ruolo
DAL ZILIO MAURO	SINDACO
ARRIGONI FRANCO	VICE SINDACO
BRUNELLO ENNIO	ASSESSORE ANZIANO
DA FORNO ISABELLA	ASSESSORE
DURIGON IVANO	ASSESSORE
CROSATO RENZO	CONSIGLIERE CAPOGRUPPO
MARANGON ARMANDO	CONSIGLIERE
GANDELLI FRANCESCO	CONSIGLIERE
SIMIONATO FRANCESCA	CONSIGLIERE
SOLIGO NADIA	CONSIGLIERE
DE MARCHI SILVIA	CONSIGLIERE
MARCHETTO UMBERTO	CONSIGLIERE
GASPARIN FABRIZIO	CONSIGLIERE CAPOGRUPPO
FELTRIN WALTER	CONSIGLIERE
BERTELLI DANTE	CONSIGLIERE
BRUNELLO DARIO	CONSIGLIERE CAPOGRUPPO
RACHELLO GIORGIO	CONSIGLIERE

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Segretario:dr. Giampietro Cescon

Numero dirigenti:0

Numero posizioni organizzative:4

SETTORE AFFARI GENERALI, TRIBUTI E PERSONALE (Responsabile del Settore: Vice Segretario dr.ssa Piovan Patrizia)

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E SOCIALE (Responsabile del Settore: rag. Bovo Antonietta)

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO (Responsabile del Settore: arch. Sancassani Andrea)

SETTORE SERVIZI AL CITTADINO (Responsabile del Settore: Dr. Biondo Lucio)

Numero totale personale dipendente al 31-12-2013: 43

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Il Comune di Quinto di Treviso non è stato commissariato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune di Quinto di Treviso non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Non è stato utilizzato il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e il contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

[descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato]

SETTORE AFFARI GENERALI,TRIBUTI E PERSONALE

Ufficio Segreteria: L'azione di contenimento della spesa del personale perseguita dall'Amministrazione, concretizzatasi nella mancata sostituzione di personale in uscita, unitamente anche ad un indirizzo particolarmente favorevole allo stesso nell'attribuzione di part time o nella concessione di mobilità in uscita, al quale si è aggiunta una maternità, hanno determinato carenze di personale che sono state risolte con un utilizzo estremamente flessibile dello stesso. La flessibilità, tuttavia, richiede anche la maturazione della necessaria competenza professionale, e momenti di sovrapposizione che hanno richiesto notevole sforzi agli uffici del settore. Anche l'URP ha dato assistenza ai tributi sul fronte maggiorazione Tares.

Ufficio Personale: valgono le considerazioni svolte sopra.

Ufficio Tributi: oltre alle criticità proprie di tutto il settore, l'ufficio ha patito della difficoltà di seguire la produzione normativa complessa e contraddittoria in materia di tributi locali, tema che ha innestato un surplus di richiesta di assistenza da parte dei contribuenti, in particolare nell'anno 2013.

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO – SOCIALE

Ufficio Ragioneria: la principale criticità esterna è derivata dalla difficoltà di programmazione conseguente alle incessanti modifiche normative, in particolare per quanto riguarda, nel 2013, le entrate. I vincoli del patto di stabilità hanno imposto una attenta programmazione, in collaborazione con l'ufficio Lavori Pubblici, per evitare di caricare sui fornitori ritardi nei pagamenti strumentali al rispetto del patto di stabilità. Questa correttezza nei confronti dei fornitori e rispetto del dettato normativo, tuttavia, paradossalmente sono risultati essere controproducenti per il Comune, in quanto norme dell'ultimo minuto hanno, negli ultimi tre anni, premiato chi si è esposto finanziariamente con i fornitori, beffando chi si è comportato con maggior scrupolo. Le criticità interne più significative sono derivate dalla riduzione di disponibilità del personale per due maternità e un'aspettativa retribuita.

Ufficio Patrimonio: La normativa statale impone onerosi caricamenti in specifici database; si tratta di una criticità che è anche stata l'opportunità per fare ordine nella materia, che si caratterizza per aspetti prettamente tecnici. L'Ufficio è originato da una ristrutturazione avvenuta nell'aprile 2011 con l'intento di sistematizzare la conoscenza del patrimonio anche ai fini della sua valorizzazione.

Ufficio Economato: La necessità di ricorrere al MEPA (mercato elettronico della Pubblica Amministrazione) ha comportato qualche difficoltà iniziale, peraltro superata.

Ufficio CED: La criticità dell'attività è essenzialmente interna, e consiste nella necessità, doverosa anche dal punto di vista della sicurezza, di stare al passo con il progresso tecnologico, in una realtà di continua contrazione delle disponibilità finanziarie.

Ufficio Servizi Sociali: Le criticità esterne sono rinvenibili da un lato nelle sfide che la massiccia immigrazione extracomunitaria ha portato con sé, e dall'altra nell'amplificazione dei problemi economici generati dalla grave crisi che ormai pervade anche il Veneto da cinque anni a questa parte. I problemi interni sono derivati, negli ultimi tre anni, dalla necessità di coprire le assenze per maternità di una delle assistenti sociali, con conseguente maggior carico di lavoro sul personale rimasto.

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Ufficio lavori pubblici: Le criticità riscontrate vertono sui limiti imposti dal patto di stabilità nel duplice senso da un lato della scarsità delle risorse utilizzabili per i lavori pubblici, e dall'altro nella difficoltà di programmare i pochi lavori pubblici possibili, in quanto le regole del patto sono oggetto di modifiche continue da parte del legislatore. Un altro fattore problematico è la complessità della normativa in materia di appalti, anche questa oggetto di continui ritocchi da parte del legislatore. Questa complessità impone all'ufficio un continuo lavoro di studio e approfondimento normativo che sottrae tempo all'operatività vera, senza contare la continua incertezza delle soluzioni proposte. Anche una giurisprudenza ondivaga è nemica di un lavoro sereno in questa materia.

Ufficio urbanistica: Per effetto della ben nota crisi economica, a partire dalla seconda metà del 2008 l'attività edilizia si è notevolmente contratta e fino ad ora si è mantenuta pressoché costantemente su livelli piuttosto modesti rispetto ai precedenti periodi. Gli interventi edilizi non sono tanto ridotti come numero, ma nella dimensione.

Ciò nonostante, essendo in continuo aumento il carico documentale richiesto dalla normativa per la presentazione delle pratiche, è cresciuto l'aggravio delle relative istruttorie a cura dell'Ufficio per la richiesta di integrazione degli atti, al quale si cerca di far fronte con la disponibilità a incontri diretti e informali con i richiedenti ed i progettisti.

Ha avuto ad esempio un notevole impatto la gestione del c.d. "Piano Casa" della Regione Veneto, articolatosi nel tempo in ben tre fasi a partire dall'anno 2009. Tale piano ha comportato notevoli difficoltà interpretative ed applicative e pur prevedendo quale titolo abilitativo la semplice D.I.A., implica di fatto la verifica della correttezza documentale e per la pressoché totalità delle pratiche la richiesta di integrazioni o modifiche ai progetti, da effettuarsi peraltro entro più ristretti termini procedurali.

Ufficio ambiente: L'attività dell'Ufficio Ambiente risente del sovrapporsi all'attività ordinaria di una ancor più consistente attività legata a contingenze o situazioni emergenziali. Si porta ad esempio la gestione dell'impatto dell'aeroporto A. Canova di Treviso sull'abitato di Quinto di Treviso che ha visto incrementarsi l'attività legata alla procedura di VIA statale sul nuovo Masterplan e la necessità di dotare il Comune del Piano di Rischio Aeroportuale secondo le direttive ENAC. Questo ha comportato la formazione di un gruppo di lavoro costituito anche da consulenti esterni specializzati in materia. Sul fronte delle emergenze vi è l'attività svolta a seguito di nuovi inquinamenti delle falde acquifere e relative misure di protezione della popolazione (inclusa la realizzazione di nuovi tratti di acquedotto) e procedure di bonifica attivate da privati, che non avendo trovato soluzione per inerzia degli stessi ha reso necessaria l'attivazione per la gestione d'ufficio. Infine la gestione idraulica del Fiume Sile ad opera del Genio Civile ha richiesto numerosi solleciti e interventi da parte del Comune arrivando ad interessare in taluni casi anche il Prefetto.

In generale, il fattore di criticità dell'attività dell'ufficio Ambiente, intrinseco alla natura della funzione, è l'ampiezza e la complessità normativa della materia, un vero campo minato considerando anche una giurisprudenza fitta e spesso contraddittoria.

SETTORE SERVIZI AL CITTADINO

Ufficio demografici e commercio: in questi cinque anni di mandato notevoli cambiamenti hanno caratterizzato le attività degli uffici demografici e commercio, con progressiva riduzione dell'uso della carta sostituita sempre più dalla posta elettronica, certificata o non, e dalle modalità telematiche di comunicazione. Tali innovazioni hanno richiesto un cambiamento di mentalità e di modus-operandi nei dipendenti interessati che – sia pur con qualche difficoltà – si è riusciti ad attuare e si continua a richiedere.

Polizia Locale: un aiuto indiretto alla loro attività di vigilanza sulle strade e sul rispetto del codice della strada è derivato dall'installazione di apparecchiature di videocontrollo, in particolare quelle al semaforo sulla Noalese, e di appositi box per i controlli con l'autovelox.

Uffici biblioteca, cultura e sport: le maggiori difficoltà riscontrate in questi anni sono collegate alla carenza di personale stabile, almeno nei primi anni; poi, grazie anche a una mobilità interna, si è riusciti a stabilizzare a tre le unità di personale assegnato a tali uffici, alle quali va poi aggiunto il volontariato, che continua a ricoprire un ruolo importante per la buona riuscita delle varie attività.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Il Comune di Quinto di Treviso non è risultato mai positivo ai parametri obiettivo di deficitarietà.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

ANNO 2009

- delibera n. 56 del 30.12.2009: approvazione del regolamento per l'illuminazione votiva nei cimiteri comunali (la modifica è stata resa necessaria perché l'illuminazione votiva, precedentemente data in concessione, è stata riportata ad una gestione interna)
- delibera n. 59 del 30.12.2009: modifica al regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale: istituzione registro per la cremazione (la modifica è stata dettata dalla necessità normativa di istituire il registro per la cremazione)
- delibera n. 60 del 30.12.2009: regolamento comunale dei servizi e delle prestazioni sociali agevolate destinate alla popolazione residente: approvazione modifica (la modifica è stata imposta dalla necessità di adeguare il vigente regolamento relativamente agli alloggi comunali per anziani)

ANNO 2010

- delibera n. 2 del 23.04.2010: approvazione regolamento per l'uso delle sale comunali (si è riordinato l'utilizzo delle sale, anche procedendo ad una ridenominazione)
- delibera n. 3 del 23.04.2010: approvazione regolamento per gli affidamenti in economia di lavori, servizi e forniture (il precedente regolamento era del 2002 e si rendeva necessario aggiornarlo per portarlo in regola con le nuove normative in materia)
- delibera n. 19 del 29.06.2010: approvazione regolamento comunale per la disciplina delle attività di barbiere, acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing (necessità di procedere all'adeguamento del vigente regolamento comunale di settore a seguito delle sostanziali modifiche apportate dalle intervenute disposizioni di legge statali e regionali)
- delibera n. 20 del 29.06.2010: regolamento per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento, e delle manifestazioni temporanee (necessità di aggiornamento per modifiche normative intervenute)
- delibera n. 26 del 29.06.2010: approvazione regolamento comunale sul procedimento amministrativo (adeguamento alle modifiche apportate alla legge 241/1990)
- delibera n. 37 del 29.09.2010: approvazione regolamento per la concessione in gestione degli impianti sportivi comunali (necessità di aggiornare la disciplina regolamentare in materia di gestione impianti sportivi comunali sostituendo gli atti regolamentari del 1984 per la gestione dei campi sportivi di via Vittorio Emanuele e di via Emiliana e quello del 2004 per l'uso dei campi da tennis, in gran parte superati, con un nuovo ed unico regolamento con il quale vengono anche più chiaramente esplicitati gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire dalla gestione impianti sportivi)
- delibera n. 55 del 28.12.2010: approvazione criteri generali per l'adeguamento del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi al d.lgs. 150/2009 (adeguamento alla riforma Brunetta d.lgs. 150/2009)

ANNO 2011

- delibera n. 18 del 27.04.2011: regolamento per l'uso delle sale comunali: integrazione art. 6 "concessione gratuita" (modificato perché alcune associazioni e altri gruppi, possano usufruire dell'esenzione tariffaria limitatamente all'utilizzo alla sala Baracca)
- delibera n. 25 del 15.06.2011: regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF modifica art. 5 "determinazione dell'aliquota" (regolamento imposto da modifiche normative)
- delibera n. 48 del 22.12.2011: regolamento delle occupazioni di spazi ed aree pubbliche "C.O.S.A.P.": modifica art. 19 - "valutazione economica delle attività" (rivisitazione del coefficiente di ponderazione delle attività economiche)
- delibera n. 53 del 22.12.2011: sportello unico per le attività produttive (d.p.r. 7 ottobre 2010, n. 160) - approvazione regolamento di organizzazione e funzionamento e schema di "protocollo d'intesa" tra gli enti interessati (regolamento imposto dalla normativa)

ANNO 2012

- delibera n. 19 del 21.09.2012: regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). (regolamento imposto dalla normativa)
- delibera n. 31 del 26.11.2012: servizio comunale di trasporto scolastico: approvazione nuovo regolamento (sostituzione del vecchio regolamento del 1993)
- delibera n. 35 del 17.12.2012: variante parziale al p.r.g. per modifiche alle norme di attuazione e al regolamento edilizio - ai sensi dell'art. 50 comma 4 l.r. 61/1985. adozione (modifica del regolamento edilizio per variante (adattamento necessario per introdurre nel regolamento edilizio comunale e nelle norme di attuazione le opportune modifiche per l'adeguamento alla normativa vigente e per risolvere talune problematiche applicative)

ANNO 2013

- delibera n. 2 del 05.03.2013: approvazione del regolamento dei controlli interni (adeguamento alle disposizioni contenute nel decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213)

- delibera n. 7 del 09.04.2013: variante parziale al p.r.g. per modifiche alle norme di attuazione e al regolamento edilizio - ai sensi dell'art.50 comma 4 l.r. 61/1985. approvazione (per l'adeguamento alla normativa vigente e per risolvere talune problematiche applicative)
- delibera n. 9 del 09.04.2013: regolamento per l'uso della villa comunale "Memo Giordani Valeri" (regolamento per l'uso della Villa di recente acquisizione)
- delibera n. 20 del 17.06.2013: modifica statuto comunale per garantire la rappresentanza di genere nelle amministrazioni locali in riferimento alla legge 215/2012 e adeguamento numero componenti della giunta comunale.
- delibera n. 32 del 03.07.2013: approvazione nuovo regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF. e determinazione dell'aliquota (regolamento imposto dalla normativa)
- delibera n. 38 del 30.09.2013: regolamento comunale per gli affidamenti in economia di lavori, servizi e forniture: modifica (adeguamento delle soglie di affidamento)
- delibera n. 41 del 31.10.2013: presa d'atto del regolamento consortile per l'applicazione della TARES. (art. 14, comma 29, del d.l. 201/2011) ed approvazione del regolamento per l'applicazione della maggiorazione tributaria a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili (regolamento imposto dalla normativa)

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

L'esame dell'attività tributaria prende avvio dal 2010, primo anno di bilancio formato dall'uscente Amministrazione.

Imposta comunale sugli immobili / IMU

ANNO 2010

Con il D.L. 93/2008 è stata esclusa l'imposta sulle abitazioni principali, introducendo un meccanismo di rimborso.

L'esclusione ICI non si applica agli immobili accatastati come A1 (abitazioni signorili), A8 (ville) e A9 (castelli) dove poteva residuare una capacità di intervento fiscale da parte del Comune che non è stata utilizzata per la marginalità delle situazioni considerate. Anche questa residua capacità fiscale è stata elisa dal legislatore che ha bloccato gli aumenti dei tributi locali.

Di fatto è stata recisa al comune la possibilità di una politica tributaria locale, situazione che è perdurata, con aspetti schizofrenici, anche negli anni successivi.

Sul campo del recupero dell'evasione ICI, l'ufficio Tributi ha avuto buone performance. Per effetto della nuova normativa, il servizio di calcolo e pre-compilazione dei bollettini ICI ordinaria è stato molto ridimensionato. Anche questa amministrazione, come la precedente, annette molta importanza all'assistenza del contribuente.

ANNO 2011

Valgono le medesime considerazioni dell'anno precedente.

ANNO 2012

In quest'anno è stata anticipata l'entrata in vigore dell'IMU, per la quale l'ufficio Tributi è stato impegnato al fine di assicurare il consueto servizio di assistenza all'utenza, che si è concretizzato soprattutto nella compilazione dei modelli F24. E' stato attivato sul portale dell'Ente il servizio IMU ON LINE. Anche per l'IMU i margini di manovra dei Comuni sono risultati inesistenti.

E' proseguita l'attività di recupero della pregressa ICI, attività diventata più complessa in quanto rivolta a casi di evasione totale o parziale conseguenti ad omessa dichiarazione e/o rettifiche d'ufficio di dichiarazioni infedeli.

ANNO 2013

Diversamente da altri Comuni, questa Amministrazione non ha ritenuto di cercare spazi di espansione tributaria nelle maglie del caos normativo che ha caratterizzato l'imposizione locale nel 2013, mantenendo ferme le aliquote. Il parossismo normativo in materia di tributi locali ha generato sconcerto presso gli utenti, ma ancora di più in capo agli Amministratori, impossibilitati a fare previsioni affidabili di entrata.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni

ANNI 2010 - 2011- 2012-2013

L'imposta viene gestita in concessione dalla ditta ABACO di Montebelluna, che ne cura anche la parte relativa all'accertamento. Nel 2010 è stata fatta una gara, all'esito della quale è risultato essere nuovamente vincitrice la ditta ABACO con un contratto fino al 2015.

Non si tratta di una imposta che permette leve tributarie significative.

Addizionale comunale IRPEF

ANNO 2010

Questa amministrazione ha mantenuto nel 2010 l'aliquota dello 0,3%

ANNO 2011

L'aliquota è stata fissata nella misura dello 0,4%

ANNO 2012

L'aliquota è stata confermata nella misura dello 0,4%

ANNO 2013 (PER IL TRIENNIO 2013-2015)

L'aliquota è stata portata allo 0,6%, introducendo una soglia di esenzione per i redditi fino a 10.000 euro.

La manovra di altre entrate di natura tributaria (es. compartecipazione IRPEF, addizionale comunale consumo di energia elettrica, addizionale comunale diritti di imbarco passeggeri) non rientra nella potestà degli Enti Locali e non può essere chiamata in causa nella descrizione della politica fiscale dell'Amministrazione.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	0,400	0,400	0,400	0,400	0,400
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Altri immobili	0,550	0,550	0,550	0,760	0,760
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				0,200	0,200

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,300	0,300	0,400	0,400	0,600
Fascia esenzione					10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

[analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.]

I controlli interni sono stati recentemente sistematizzati con regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 05.03. 2013, a cui ha fatto seguito la delibera di Giunta Comunale n. 115 del 11.09.2013 che ha approvato la metodologia.

Le innovazioni principali introdotte dal regolamento sono la creazione di una unità di controllo che sotto la guida del Segretario Comunale provvede ad effettuare le verifiche su atti ed attività. In particolare viene previsto un controllo successivo a cadenza almeno semestrale e la diffusione della conseguente reportistica al Consiglio Comunale, al Revisore dei Conti e all'Organismo di valutazione (OIV).

Il nuovo sistema è ancora in rodaggio, mentre permane il controllo antecedente, normato comunque nel regolamento, che si sostanzia nel controllo preventivo tecnico amministrativo da parte dei Responsabili e in quello contabile da parte del Responsabile Finanziario.

Il controllo è di tipo cooperativo, nel senso che un eventuale problema di legittimità o finanziario viene segnalato dal Responsabile Finanziario e corretto, senza che si crei una casistica di provvedimenti "respinti" che possano essere oggetto di una reportistica. Un indicatore significativo della bontà dei controlli interni è da ravvisarsi nel non essersi mai verificati casi di debiti fuori bilancio o la necessità di ricorrere in autotutela con l'annullamento di un atto per vizi di legittimità.

Rientra nel controllo interno anche la verifica degli equilibri e dello stato di attuazione dei programmi che deve essere necessariamente effettuata entro il mese di settembre di ogni anno.

3.1.1 Controllo di gestione:

[indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:]

- *Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;*
- *Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);*
- *Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;*
- *Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;*
- *Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;*
- *Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;*
- *Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo;*

Gli obiettivi citati sono inseriti nel Piano Generale di Sviluppo per gli anni 2010-2014 approvato, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 170, con delibera di Giunta Comunale n. 52 del 30.12.2009. L'azione dell'Amministrazione uscente si è potuta esplicare in pratica solo a partire dal bilancio 2010, tuttavia le norme sul bilancio di mandato richiedono di considerare l'arco di tempo che va dal 2009 al 2013, in cui ci sono dati consuntivi.

Il Piano generale di sviluppo è articolato su programmi e progetti che non corrispondono del tutto con le aree oggetto di attenzione secondo il modello ministeriale di relazione di fine mandato. Le attività che vengono evidenziate costituiscono quindi solo una parte degli obiettivi perseguiti nel periodo considerato.

PERSONALE

Obiettivi/attività inseriti nel Piano Generale di Sviluppo:

- Interventi nell'organizzazione degli uffici,
- Incrementare la competenza professionale;
- Collaborare con Comuni limitrofi per trovare soluzioni organizzative comuni a beneficio della collettività
- Mantenere alti livelli di efficienza delle dotazioni informatiche del comune;
- Promuovere la cultura dell'innovazione;
- Razionalizzare gli spazi di lavoro

Attività realizzate nel periodo di mandato

Sono state portate a compimento due riorganizzazioni del personale: la prima nell'aprile del 2011 ha comportato l'eliminazione di una posizione organizzativa, con conseguenti risparmi di bilancio. La seconda, alla fine del 2012, ha eliminato la suddivisione in uffici all'interno dei settori, con l'intento di dare le premesse per un'utilizzazione più flessibile del personale. Si è sempre incoraggiata la partecipazione a corsi e seminari, a molti dei quali, soprattutto quelli riguardanti modifiche normative, hanno partecipato anche alcuni assessori. Si evidenzia però che ci sono norme che impongono limiti finanziari molto stretti alla spesa per formazione. A seguito della sostituzione di un dipendente con la qualifica di geometra collocato in pensione alla fine del 2010, è stato assunto un geometra laureato progettista. L'obiettivo, che è stato effettivamente raggiunto, era quello di risparmiare incrementando la progettazione interna anziché ricorrere a professionisti esterni. Le dotazioni informatiche sono sempre state aggiornate: la spesa più importante nel periodo è stato l'acquisto nel 2010 di un nuovo server e il rinnovo di praticamente tutto il parco pc del Comune. Gli spazi di lavoro sono stati razionalizzati, nel senso che si è data particolare cura alla vivibilità e manutenzione del Municipio, che è stato ristrutturato internamente (vedi paragrafo lavori pubblici). Un indicatore significativo dell'attenzione ai costi del personale è la sua diminuzione, con il passaggio da 47 unità nel 2009 a 43 nel 2013, numero che permane a questa data.

LAVORI PUBBLICI

Obiettivi/attività inseriti nel Piano Generale di Sviluppo:

- *Eeguire regolare manutenzione degli immobili*
- *Adeguare il Municipio dal punto di vista della funzionalità, della vivibilità e della sicurezza e assicurarne il decoro esterno e interno*
- *Manutenzione delle scuole*

- *Compimento dell'opera già finanziata nel 2005 relative alle aule speciali e ai percorsi ciclopedonali presso la scuola media e realizzazione dell'auditorium presso la scuola media*
- *Ristrutturazione degli spogliatoi in palestra Ciardi;*
- *Ristrutturazione dell'impianto di pallavolo della palestra Marconi*
- *Ampliamento della palestra Pio X*
- *Realizzazione di nuovi impianti sportivi (campo da calcio/atletica adiacente a quello attuale)*
- *Messa a norma dei luoghi già esistenti (v. programma scuola)*
- *Creare un attracco adatto per valorizzare lo sport della canoa e per la fruizione del laghetto*
- *Realizzazione di nuove rotatorie, dando priorità all'incrocio tra via Comarotta e Via Monsignor Tognana, all'incrocio tra via Emiliana, via Isonzo e via San Bernardino e all'incrocio tra via San Cassiano, Via Castellana Vecchia e via Biasuzzi*
- *Realizzazione di piste ciclabili*
- *Sistemazione di marciapiedi, con eliminazione di barriere architettoniche*
- *Effettuare una adeguata e regolare manutenzione delle strade e della segnaletica*
- *Completare la pubblica illuminazione lungo le vie e nelle aree più bisognose, come parcheggi, aree verdi attrezzate, con l'obiettivo di rendere fruibili e sicure*
- *Mitigare la pericolosità della Noalese, anche con l'intervento di Regione e Provincia*
- *Sistemare la viabilità, della zona industriale ovest*
- *Rendere funzionali e accessibili i parcheggi per i mezzi pesanti in zona industriale*
- *Valorizzare e completare la Treviso-Ostiglia, in collaborazione con L'ente Parco Sile, attraverso lo sviluppo di nuovi parcheggi scambiatori, la manutenzione, la sorveglianza, la realizzazione di punti di ristoro da dare in gestione alle associazioni*

Attività non realizzate

- percorsi ciclopedonali presso la scuola media e realizzazione dell'auditorium presso la stessa: si trattava di un lavoro previsto dalla giunta precedente e finanziato tramite mutuo, la cui richiesta peraltro non era stata perfezionata. Le diverse regole sul patto di stabilità che si sono succedute appena dopo l'insediamento dell'amministrazione attuale, che hanno determinato praticamente l'impossibilità di sostenere i mutui, non hanno consentito di conservare il finanziamento e quindi hanno determinato l'eliminazione dal programma delle opere.
- realizzazione di nuovi impianti sportivi (campo da calcio/atletica adiacente a quello attuale): anche in questo caso si trattava di interventi previsti dalla giunta precedente e finanziati tramite mutui, impossibili da realizzarsi a causa delle regole del patto di stabilità.
- ampliamento della palestra Pio X: l'area è vincolata da vincolo aeroportuale e questo ha comportato una rivisitazione del progetto originario all'interno di un intervento di più vaste proporzioni che comprende i due plessi scolastici primari di Quinto di Treviso.
- attracco adatto per valorizzare lo sport della canoa e la fruizione del laghetto: l'area è oggetto di un progetto complessivo di valorizzazione e sistemazione, per cui non si è ritenuto opportuno partire con un elemento strutturale senza inserirlo in un disegno organico.

Attività, previste nell'elenco di cui al Piano Generale di Sviluppo, realizzate con interventi su più anni o comunque di carattere minore

- numerose manutenzioni straordinarie degli immobili (es. copertura biblioteca, porte automatiche biblioteca, rete locale Istituto comprensivo, ecc..)
- messa a norma degli immobili

Attività correnti

Sono state eseguite regolarmente le manutenzioni degli immobili comunali, delle strade e dei fossati.

Interventi principali realizzati

- 2010 - Completamento del Distretto Sanitario (attività già iniziata dalla Giunta precedente)
 - Asfaltatura di via Padovana
- 2011 - Completamento dei lavori di rifacimento interni del Municipio (controsoffitto e impianto di climatizzazione)
 - Rifacimento bagni scuola media
 - Completata la sistemazione della viabilità davanti alla chiesa di San Giorgio
 - Sistemazione dell'incrocio Via Noalese/via Boiago / Via Nogarè e collocazione di un semaforo
 - Collocamento di un ponte Bailey sulla Treviso Ostiglia nell'Oasi di Cervara
 - Rifacimento illuminazione pubblica di via Boiago, via Sbozzo e via Brondi
 - Sistemazione rete fognaria via Rosta
 - Acquisto di aree verdi in fregio al fiume Sile
- 2012 - Consolidamento e restauro navata centrale del presbiterio della Chiesa Parrocchiale di San Cassiano

- Acquisto e interventi di manutenzione straordinaria in Villa Memo Giordani
- Ristrutturazione dei bagni della scuola media a completamento dell'intervento del 2011
- Conclusione lavori al semaforo della Via Noalese

2013 Completate

- Asfaltatura di Via Giorgione
- Rifacimento del piazzale della palestra della scuola media

In corso/impegnate

- Realizzazione rotatoria all'intersezione tra S.P. 17 del Sile e le strade comunali di via Mons. Tognana e via Padovana a S. Cristina
- Realizzazione rotatoria via S. Cassiano (S.P. 79) con via Castellana Vecchia e via Biasuzzi
- Manutenzione straordinaria di Villa Memo Giordani
- Opere di riqualificazione di piazza Roma e di valorizzazione delle aree paesaggistiche contigue al centro storico
- Manutenzione fossati
- Ampliamento del plesso scolastico G. Marconi con delocalizzazione della scuola primaria Pio X
- Interventi di riqualificazione dell'Oasi di Cervara , piantagione di essenze arboree e restauro conservativo del Mulino di Cervara

Alla fine del 2013 sono iniziati i lavori di ampliamento dell'acquedotto da parte di Veritas SpA.

GESTIONE DEL TERRITORIO

Gli obiettivi indicati nel Piano Generale di Sviluppo in materia di gestione del territorio erano i seguenti

- Tutelare le identità storico-culturali del territorio e la qualità degli insediamenti attraverso operazioni di recupero e di riqualificazione
- Salvaguardare il paesaggio rurale e le aree naturalistiche
- Evitare la frammentazione insediativa
- Valutare le legittime esigenze dei cittadini per la realizzazione dell'abitazione per i propri figli
- Analizzare i rischi idraulici e idrogeologici per sviluppare una puntuale opera di prevenzione
- Completare la rete dell'acquedotto, dando la priorità alle aree a rischio di inquinamento

Più che di obiettivi si tratta di criteri da utilizzare nelle scelte di programmazione che si sono tradotte nel PAT, che è stato adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 23 aprile 2013.

Quanto all'acquedotto, è competente per la sua realizzazione il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia attraverso la società Veritas SpA, che riceve direttamente i finanziamenti dalla Regione Veneto.

Gli indicatori di attività nella gestione del territorio indicati, sia pure in via esemplificativa, nel modello ministeriale di relazione di fine mandato non sono significativi della mole di attività, avendo ogni pratica una storia a sé stante. La crisi ha tuttavia comportato una riduzione dell'attività, verificabile soprattutto negli incassi di oneri.

Nel 2009 sono stati incassati € 767.848,38 di oneri. Nel 2013 la cifra è scesa a € 227.413,39. La previsione per il 2014 si attesta sui 250.000 euro. Il Piano Casa, pur comportando attività edilizia sul territorio, con consumo dello stesso e frammentazione insediativa che purtroppo il Comune non può contrastare, è disegnato in modo tale da non far incassare praticamente nulla al Comune, che anzi, negli anni futuri, si troverà a subire costi maggiori derivanti proprio dalla suddetta frammentazione.

ISTRUZIONE PUBBLICA

Gli obiettivi previsti nel Piano Generale di Sviluppo in materia di scuola erano i seguenti:

- Promozioni di iniziative quali "i veci mestieri" o il "canta storie";
- Servire nelle mense scolastiche cibo "a chilometri zero", incrementando la consapevolezza dei ragazzi sul valore di prodotti locali
- Agganciare la scuola alla realtà produttiva locale, promuovendo l'incontro tra scuola e lavoro;
- Proseguire con i contributi all'Istituto comprensivo per le attività scolastiche
- Promuovere l'introduzione di una figura professionale (educatore) negli istituti scolastici a sostegno del disagio giovanile
- Mantenere il servizio di trasporto scolastico
- Proseguire con i contributi alle scuole materne del Paese

Gli obiettivi posti sono stati realizzati per quanto riguarda il mantenimento dei servizi di trasporto e per la mensa. Per il trasporto si segnala l'appalto europeo per il servizio con il Comune di Morgano. Gli utenti del servizio di trasporto sono passati dai 353 iscritti del 2009 ai 344 del 2013. La mensa ha subito una diminuzione dei pasti serviti passati da 25900 del 2009 a 14420 del 2013, ma questo dipende dalla diversa organizzazione degli orari scolastici che hanno meno rientri pomeridiani

Oltre a questi servizi si sono conservati o addirittura ampliati il servizio di vigilanza pre-scuola e sugli autobus; è stato introdotto un servizio di vigilanza scolari durante l'ora di mensa per ampliare l'attività didattica degli insegnanti. Sono proseguiti i contributi alle scuole materne parrocchiali, nonché i contributi all'istituto comprensivo. Non viene riportato tra l'elenco dei lavori pubblici, che riguarda gli interventi principali, ma è da segnalare, come attività a favore dell'istruzione pubblica, il potenziamento della cablatura e della connessione internet presso la scuola media.

Una novità è stata l'introduzione presso la scuola media di una figura professionale di ascolto con la collaborazione di una cooperativa.

CICLO DEI RIFIUTI

Il Comune non gestisce direttamente il servizio di raccolta dei rifiuti, che è demandato al Consorzio Priula. E' in capo al Comune tuttavia il controllo dell'abbandono dei rifiuti sul territorio e la bonifica nel caso di situazioni di inquinamento, la più grave delle quali si è verificata nell'estate del 2009, con uno sversamento di olio che ha contaminato più di cento metri di fossato.

La percentuale di raccolta differenziata è passata dall'81,79% del 2009 all'83,83% del 2012, ultimo anno con consuntivo disponibile.

Per converso, la quantità pro capite di rifiuti prodotta è passata da 434,81 kg del 2009 a 348,20 kg nel 2012 pro capite per anno. Il dato riguarda anche le utenze commerciali e probabilmente risente della crisi economica.

SOCIALE

Gli obiettivi previsti nel Piano Generale di Sviluppo erano i seguenti:

- Aiutare e sostenere le famiglie bisognose attraverso interventi anche di carattere economico;
- Aiutare i portatori di handicap;
- Creare uno sportello che promuova l'incontro tra la domanda di lavoro delle attività produttive del territorio comunale e la ricerca di lavoro degli abitanti del nostro comune
- Stimolare l'interesse dei giovani ad iniziative sociali, tramite le associazioni di volontariato e le parrocchie
- Realizzare uno sportello comunale per dare assistenza e consulenza burocratica agli anziani;
- *Ricerca un accordo per la creazione di una struttura attrezzata per anziani attraverso il finanziamento da parte di privati,*
- Promuovere soggiorni in località turistiche montane, balneari e termali a favore degli anziani;
- Promuovere attività ricreative/culturali (università della terza età);
- Destinare delle aree da adibire a "orti comunali" a disposizione dei pensionati
- Programmare screening gratuiti e volontari sullo stato di salute dei cittadini
- *Adeguare ed implementare il distretto sanitario affinché si possano riportare i servizi più importanti che sono stati spostati a Padernello;*
- *Realizzare degli spazi adatti per i prelievi AVIS;*
- Promuovere incontri pubblici con specialisti sul tema della prevenzione

Si può dire che nel campo del sociale ogni obiettivo originario sia stato centrato. Si è continuato a sostenere le famiglie bisognose attraverso interventi anche di carattere economico. La grave crisi finanziaria ha incrementato le necessità, ma ha anche ridotto la disponibilità economica del Comune, per cui si è giocoforza dovuto procedere ad un vaglio assai rigoroso delle richieste. Molti utenti sono stati dirottati verso un nuovo tipo di provvidenza economica, non a carico del Comune, che non era prevista nel 2009, ovvero bonus gas ed energia elettrica.

Per i portatori di handicap è proseguita la collaborazione con l'Associazione la Realtà. Scaduto il contratto di comodato per il pulmino per disabili, l'Amministrazione, nel 2013, ha provveduto ad acquistare un mezzo attrezzato, grazie al contributo regionale pari all'80% del costo e della società Ascopiave.

Per quanto riguarda il tema del lavoro l'Amministrazione ha dedicato un interessamento particolare. Nel 2011 sono partiti dei progetti come l'"Orientalavoro per aiutare nella ricerca di occupazione e "Pubblicamente Utile" per l'inserimento lavorativo di disoccupati sprovvisti di ammortizzatori.

Per i giovani è da tempo attivo il Progetto Giovani.

I Servizi sociali offrono assistenza e segretariato sociale in particolare a favore degli anziani.

La crisi ha impedito di concludere favorevolmente accordi con privati per giungere a creare nuove strutture attrezzate ad hoc per gli anziani. E' tuttavia proseguita l'organizzazione dei soggiorni climatici per anziani.

Per quanto riguarda le attività ricreative e culturali per la terza età, il principio di sussidiarietà ha imposto di lasciare spazio alle associazioni, tra le quali l'Auser, che collaborano fattivamente con il Comune, che mette a disposizione locali e attrezzature per corsi ed iniziative varie.

Dal 2011 sono stati realizzati nel nostro Comune gli orti comunali..

Sono stati promossi incontri pubblici sul tema della prevenzione, come la prevenzione del cancro alla prostata o i problemi cardiovascolari. In questo ultimo caso è stato anche realizzato uno screening gratuito.

Con l'Avis si è concordata la chiusura del porticato del distretto sanitario con una vetrata per agevolare l'attesa dei donatori.

Oltre alle attività sopra descritte, che coprono gli obiettivi declinati nel Piano generale di sviluppo, sono state implementate altre iniziative, come corsi di italiano per donne straniere, l'organizzazione dei "Giochi delle Contrade", la corresponsione di contributi all'asilo nido Suor Domenica, l'avvio del già citato spazio di ascolto presso la scuola media per prevenire il disagio giovanile.

TURISMO

Nel programma di mandato gli obiettivi erano:

- Rendere visibile e valorizzare i percorsi e i luoghi turistici del territorio attraverso la segnaletica turistica e punti di informazione
- Promuovere il coordinamento e la collaborazione tra Comuni vicini nella determinazione delle azioni per lo sviluppo di iniziative del settore turistico

Le attività svolte sono state molto articolate e si sono sviluppate su più aree. Dal punto di vista strutturale, l'impegno è stato quello di valorizzare il territorio in particolare completando il percorso nell'ambito comunale della pista ciclabile Treviso-Ostiglia, con la posa, da parte del Genio Militare, del ponte Bailey presso l'Oasi di Santa Cristina. L'Oasi stessa è un punto di attrazione turistica, anche per le manifestazioni che tradizionalmente vi si svolgono, la più suggestiva delle quali è il Presepio Vivente. Come indicato nella parte relativa ai Lavori Pubblici, sono state già impegnate le somme necessarie alla manutenzione del verde dell'Oasi, con piantagione di 2300 essenze arboree, compreso il restauro del Mulino di Cervara.

E' stata acquisita per cessione gratuita una porzione dell'area dell'ex cava Biasuzzi, poi data in diritto di superficie all' Ente Parco del Sile con destinazione Camper Resort..

Si è curata effettivamente la segnaletica turistica.

Anche l'acquisto di Villa Memo Giordani rientra in un disegno di valorizzazione turistica del Comune.

Sono strumenti di valorizzazione turistica anche l'Associazione strada del Radicchio Rosso di Treviso e Variegato di Castelfranco alla quale questa amministrazione ha continuato ad aderire dopo l'originaria adesione nell'aprile del 2006.

E' invece frutto di una decisione di questa Amministrazione la partecipazione decisa con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 01.09.2010, all'Associazione Temporanea di scopo "Turismo rurale, ambiente e iniziative naturalistiche (TRAIN)". la cui finalità è quella di concorrere alla promozione dello sviluppo sostenibile del territorio. Il programma dell'associazione si è concretizzato nel Progetto Integrato di Area-Rurale (PIA-R) Promozione e valorizzazione di itinerari rurali lungo le direttrici N-S e E-O dei territori del Camposampierese e della Marca Occidentale. L'adesione è stata fruttuosa: grazie ad essa il Comune di Quinto ha potuto beneficiare di tre contributi per il rifacimento della cartellonistica della pista Treviso-Ostiglia, nonché dei contributi per le opere di manutenzione di Villa Memo Giordani e dell'Oasi di Cervara.

3.1.2 Controllo strategico:

[indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;]

Il Comune di Quinto di Treviso non è destinatario di questo obbligo.

3.1.3 Valutazione delle performance:

[indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009;]

Per quanto riguarda la performance della valutazione siamo nell'ambito del Regolamento degli Uffici e Servizi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 145/2012 e più precisamente al Capo VI.

Le Finalità :

La valutazione della performance è orientata alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale. Il Comune valuta la performance con riferimento all' amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti. Il Comune adotta metodi di misurazione e valutazione della performance che permettano la trasparenza delle informazioni prodotte.

Gli Obiettivi:

La performance organizzativa del Comune si traduce nella definizione e valutazione di obiettivi che possono essere di ente, di singole unità organizzative e aree di responsabilità e di gruppi di individui, e che devono presentare le seguenti caratteristiche:

- rilevanti rispetto alle finalità strategiche e politiche dell'ente, ai bisogni degli utenti, alla missione istituzionale del comune e prevista anche dalle norme;
- concreti e valutabili in termini chiari e precisi;
- orientati al miglioramento dei servizi e processi erogati dal comune;
- riferiti ad un arco temporale annuale o pluriennale;
- confrontabili, ove possibile, con gli andamenti dell'amministrazione, nel periodo precedente o con target di altre amministrazioni;

- correlati alla quantità e qualità delle risorse disponibili.

La valutazione della performance individuale dei titolari di posizione organizzativa riguarda:

- il raggiungimento di obiettivi di settore, e/o trasversali tra servizi, e/o complessivi di ente;
- i comportamenti organizzativi e competenze gestionali dimostrate, con riferimento alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura;

Le competenze collegate alla gestione dei collaboratori faranno riferimento, tra l'altro, alla capacità di valutazione dei propri collaboratori.

La valutazione potrà essere collegata eventualmente anche:

- a eventuali indicatori di performance dei servizi relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità o di ente;
- al raggiungimento di specifici obiettivi individuali.

La valutazione svolta dai titolari di posizione organizzativa sulla performance individuale del personale è collegata:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali, collegati anche agli obiettivi attribuiti ai titolari di posizione organizzativa;
- b) ai comportamenti organizzativi e competenze dimostrati;
- c) viene armonizzata tenendo conto della valutazione complessiva del personale dell'ente.

La valutazione della performance individuale e l'attribuzione della retribuzione di risultato al Segretario comunale è effettuata dal Sindaco, sulla base degli obiettivi assegnati, e tenendo conto del complesso degli incarichi aggiuntivi conferiti.

Le valutazioni vengono fatte nel seguente modo:

- a) dall'Organismo di Valutazione della performance, che procede la valutazione della performance dei Titolari di Posizione Organizzativa in relazione ai risultati realizzati dall'ente;
- b) dai Titolari di Posizione Organizzativa, che valutano le performance individuali del personale assegnato;
- c) dal Sindaco che valuta il segretario comunale

PROGRAMMAZIONE E SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1. Gli atti di programmazione, ivi compreso quello della valutazione, sono alla base del ciclo della performance. Il Bilancio, la Relazione Previsionale e Programmatica, il Piano Esecutivo di Gestione o ogni altro documento di pianificazione dei servizi o obiettivi previsto dalla normativa degli enti locali, contengono gli elementi per il Sistema di valutazione della performance.
2. Il sistema di valutazione della performance si compone del Piano Esecutivo di Gestione o documento analogo, del piano degli obiettivi dell'ente, del sistema di valutazione del personale e di eventuali altri documenti previste da norme e regolamenti atti a misurare e valutare i risultati prodotti dall'ente.
3. La valutazione della performance organizzativa dell'ente da parte dei soggetti di cui all'art. 29 è effettuata sulla base degli esiti dei documenti di programmazione e controllo definiti dalla normativa degli enti locali, sulla base del sistema di valutazione del personale.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

[descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra]

Il Comune di Quinto di Treviso non ricade nell'ambito di applicazione della normativa in oggetto.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	4.586.180,88	4.990.005,44	4.514.323,98	3.980.404,67	4.764.869,06	3,89 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.067.848,38	887.548,41	943.607,95	941.618,46	404.259,82	-62,14 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						%
TOTALE	5.654.029,26	5.877.553,85	5.457.931,93	4.922.023,13	5.169.128,88	-8,57 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	4.295.674,45	4.264.834,92	4.067.396,54	3.878.759,38	4.477.326,98	4,22 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.018.955,57	1.474.045,64	1.496.203,38	935.570,76	1.119.087,02	9,82 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	200.602,74	67.831,38		91.746,21	58.916,90	-70,63 %
TOTALE	5.515.232,76	5.806.711,94	5.563.599,92	4.906.076,35	5.655.330,90	2,54 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	484.283,51	443.263,63	464.008,50	380.498,48	409.109,53	-15,52 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	484.283,51	443.263,63	464.008,50	380.498,48	409.109,53	-15,52 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.586.180,88	4.990.005,44	4.514.323,98	3.980.404,67	4.764.869,06
Spese titolo I	4.295.674,45	4.264.834,92	4.067.396,54	3.878.759,38	4.477.326,98
Rimborso prestiti parte del titolo III	200.602,74	67.831,38		91.746,21	58.916,90
SALDO DI PARTE CORRENTE	89.903,69	657.339,14	446.927,44	9.899,08	228.625,18

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	1.067.848,38	887.548,41	943.607,95	941.618,46	404.259,82
Entrate titolo V **					
Totale titolo (IV+V)	1.067.848,38	887.548,41	943.607,95	941.618,46	404.259,82
Spese titolo II	1.018.955,57	1.474.045,64	1.496.203,38	935.570,76	1.119.087,02
Differenza di parte capitale	48.892,81	-586.497,23	-552.595,43	6.047,70	-714.827,20
Entrate correnti destinate a investimenti		467.655,23	375.157,43		218.242,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		118.842,00	177.438,00	145.716,00	616.000,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	48.892,81			151.763,70	119.414,80

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	(+)	5.159.317,91	5.135.647,50	4.397.645,44	4.333.649,24	4.268.347,26
Pagamenti	(-)	5.454.525,53	5.792.120,18	4.306.835,10	3.838.491,08	3.962.796,52
Differenza	(=)	-295.207,62	-656.472,68	90.810,34	495.158,16	305.550,74
Residui attivi	(+)	978.994,86	1.365.758,60	1.524.294,99	968.872,37	1.309.891,15
Residui passivi	(-)	1.006.906,74	1.618.717,01	1.720.773,32	1.448.083,75	2.101.643,91
Differenza	(=)	-27.911,88	-252.958,41	-196.478,33	-479.211,38	-791.752,76
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-323.119,50	-909.431,09	-105.667,99	15.946,78	-486.202,02

Risultato di amministrazione, di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato					
Per spese in conto capitale	960.468,29		41.234,53	564.065,88	439.232,40
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	138.646,71	177.438,74	104.481,47	51.934,12	10.767,60
Totale	1.099.115,00	177.438,74	145.716,00	616.000,00	450.000,00

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.554.036,23	797.561,19	930.908,85	1.665.155,57	1.740.500,67
Totale residui attivi finali	1.244.297,95	1.557.637,82	1.650.159,00	1.283.210,40	2.063.956,03
Totale residui passivi finali	1.699.219,18	2.177.760,27	2.435.351,85	2.332.365,97	3.354.456,70
Risultato di amministrazione	1.099.115,00	177.438,74	145.716,00	616.000,00	450.000,00
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento		118.842,00	177.438,00	145.716,00	616.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	461.916,00	980.273,00			
Totale	461.916,00	1.099.115,00	177.438,00	145.716,00	616.000,00

4 Gestione dei residui: totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2009	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	921.507,60	675.898,94			921.507,60	245.608,66	650.664,80	896.273,46
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	70.215,71	69.923,30		122,00	70.093,71	170,41	35.444,76	35.615,17
Titolo 3 - Extratributarie	117.922,89	117.810,30			117.922,89	112,59	128.873,53	128.986,12
Parziale titoli 1+2+3	1.109.646,20	863.632,54		122,00	1.109.524,20	245.891,66	814.983,09	1.060.874,75
Titolo 4 - In conto capitale	121.080,00	121.079,98		0,02	121.079,98		150.000,00	150.000,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	2.511.664,92	2.664,91		2.509.000,01	2.664,91			
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	30.226,65	10.815,22			30.226,65	19.411,43	14.011,77	33.423,20
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	3.772.617,77	998.192,65		2.509.122,03	1.263.495,74	265.303,09	978.994,86	1.244.297,95

RESIDUI PASSIVI ANNO 2009	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	592.216,18	465.718,55		48.864,19	543.351,99	77.633,44	579.404,46	657.037,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.716.154,32	682.645,18		3.420.575,51	1.295.578,81	612.933,63	420.730,25	1.033.663,88
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	14.176,85	12.431,48			14.176,85	1.745,37	6.772,03	8.517,40
Totale titoli 1+2+3+4	5.322.547,35	1.160.795,21		3.469.439,70	1.853.107,65	692.312,44	1.006.906,74	1.699.219,18

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	284.468,95	250.651,01		33.817,94	250.651,01		1.081.752,11	1.081.752,11
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	32.224,99	21.282,21		1.692,78	30.532,21	9.250,00	5.309,58	14.559,58
Titolo 3 - Extratributarie	56.039,67	55.539,67			56.039,67	500,00	44.075,18	44.575,18
Parziale titoli 1+2+3	372.733,61	327.472,89		35.510,72	337.222,89	9.750,00	1.131.136,87	1.140.886,87
Titolo 4 - In conto capitale	888.661,91	162.661,91			888.661,91	726.000,00	175.754,28	901.754,28
Titolo 5 - Accensione di prestiti								
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	21.814,88	3.500,00			21.814,88	18.314,88	3.000,00	21.314,88
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.283.210,40	493.634,80		35.510,72	1.247.699,68	754.064,88	1.309.891,15	2.063.956,03

RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	726.305,55	543.337,65		35.895,14	690.410,41	147.072,76	1.233.328,44	1.380.401,20
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.602.779,29	179.469,03		319.817,60	1.282.961,69	1.103.492,66	862.625,99	1.966.118,65
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	3.281,13	1.033,76			3.281,13	2.247,37	5.689,48	7.936,85
Totale titoli 1+2+3+4	2.332.365,97	723.840,44		355.712,74	1.976.653,23	1.252.812,79	2.101.643,91	3.354.456,70

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie				284.468,95	284.468,95
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici		6.000,00	10.073,04	16.151,95	32.224,99
Titolo 3 - Entrate extratributarie			23.950,11	32.089,56	56.039,67
Totale		6.000,00	34.023,15	332.710,46	372.733,61
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale			256.000,00	632.661,91	888.661,91
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti					
Totale		6.000,00	290.023,15	965.372,37	1.261.395,52
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	18.314,88			3.500,00	21.814,88
Totale generale	18.314,88	6.000,00	290.023,15	968.872,37	1.283.210,40

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	51.329,56	35.829,53	58.226,28	580.920,18	726.305,55
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.319,56	307.306,80	428.023,12	866.129,81	1.602.779,29
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	1.745,37		502,00	1.033,76	3.281,13
Totale generale	54.394,49	343.136,33	486.751,40	1.448.083,75	2.332.365,97

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	26,89 %	29,77 %	22,98 %	8,53 %	28,80 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il Comune di Quinto di Treviso ha rispettato il patto di stabilità negli anni dal 2009 al 2013.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	1.048.103,32			1.693.362,14	1.634.445,51
Popolazione residente	9807	9846	9921	9960	9808
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	106,87			170,01	166,64

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	3,82 %	4,69 %	0,00%	1,25 %	1,40 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

[Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.]

Il Comune di Quinto di Treviso non ha utilizzato strumenti di finanza derivata.

6.4 Rilevazione dei flussi

[Indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):]

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	17.322,81	Patrimonio netto	17.586.074,65
Immobilizzazioni materiali	21.418.043,16		
Immobilizzazioni finanziarie	2.776.465,70		
Rimanenze			
Crediti	3.825.022,77		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	7.627.160,18
Disponibilità liquide	2.011.846,41	Debiti	4.849.791,54
Ratei e risconti attivi	22.406,93	Ratei e risconti passivi	8.081,41
TOTALE	30.071.107,78	TOTALE	30.071.107,78

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	93.726,26	Patrimonio netto	18.352.675,13
Immobilizzazioni materiali	25.461.987,14		
Immobilizzazioni finanziarie	2.792.259,70		
Rimanenze			
Crediti	1.290.021,40		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	10.525.068,76
Disponibilità liquide	1.665.155,57	Debiti	2.432.259,71
Ratei e risconti attivi	19.308,45	Ratei e risconti passivi	12.454,92
TOTALE	31.322.458,52	TOTALE	31.322.458,52

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTI ECONOMICI ANNO 2012 (3) (6) (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	4.074.718,41
B) Costi della gestione, di cui:	4.654.313,47
quote di ammortamento d'esercizio	856.724,41
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	121.258,74
utili	121.258,74
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	
D.20) Proventi finanziari	483,79
D.21) Oneri finanziari	49.841,73
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	1.340.226,15
Insussistenze del passivo	44.834,82
Sopravvenienze attive	1.295.391,33
Plusvalenze patrimoniali	
Oneri	242.929,50
Insussistenze dell'attivo	234.716,67
Minusvalenze patrimoniali	
Accantonamenti per svalutazione crediti	
Oneri straordinari	8.212,83
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	589.602,39

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	

ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2013.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.577.297,57	1.577.297,57	1.536.179,70	1.536.177,18	1.461.869,32
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.577.297,57	1.536.179,70	1.536.177,18	1.461.869,32	1.451.025,25
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	36,71 %	36,01 %	37,76 %	37,68 %	32,40 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	167,77	166,82	165,17	152,77	154,78

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	213	209	225	232	228

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato sono stati sempre rispettati i limiti di spesa previsti.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

ANNO 2009: nessuna spesa sostenuta

ANNO 2010: nessuna spesa sostenuta

ANNO 2011: € 26.382,25 per spesa con contratto di somministrazione

ANNO 2012: € 13.238 per spesa con contratto di somministrazione

8.6 Indicare se i limiti sulle assunzioni di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Il comune di Quinto di Treviso non ha aziende speciali o istituzioni

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	125.700,99	123.278,91	119.048,24	118.163,61	117.805,33

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Nel periodo di mandato non sono state effettuate esternalizzazioni, ovvero l'acquisto sul mercato di servizi originariamente prodotti al proprio interno.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

[Indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.]

Nel periodo di mandato di questa amministrazione non ci sono stati rilievi della Corte dei Conti a carico del Comune.

- Attività giurisdizionale:

[Indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. .Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.]

Nel periodo di mandato di questa amministrazione il Comune non è stato oggetto di sentenze della Corte dei Conti.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

[Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili .Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.]

Nel periodo di mandato di questa amministrazione il Comune non è stato oggetto di rilievi di irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;

La comparazione della spesa tra il 2009 e il 2013 è sintetizzata nella sottostante tabella, a cui segue un commento.

titolo	int.	descrizione	impegnato 2009	impegnato 2013
tit. 1 Spese correnti	1	spese di personale	1.531.522,18	1.414.645,71
	2	acquisto di beni di consumo	182.723,02	106.553,35
	3	acquisto di servizi	1.438.863,04	1.497.407,42
	4	utilizzo di beni di terzi	21.350,00	25.588,93
	5	trasferimenti*	774.724,69	568.625,32
	6	interessi passivi	175.401,00	66.647,48
	7	imposte e tasse	108.225,94	111.378,89
	8	oneri straordinari della gestione corrente	62.864,58	11.853,88
		TOTALE TITOLO 1*	4.295.674,45	3.802.700,98
tit. 2 spese in conto capitale	1	acquisizione beni immobili	951.823,17	1.007.548,74
	5	acquisto beni e attrezzature	13.336,65	27.287,26
	6	incarichi professionali esterni	0,00	79.374,08
	7	trasferimenti di capitale	53.795,75	4.876,94
		TOTALE TITOLO 2	1.018.955,57	1.119.087,02
tit.3 Rimborso prestiti	3	rimborso quota capitale di mutui	662.518,74	58.916,90
3 Totale		TOTALE TITOLO 3	662.518,74	58.916,90

* la spesa di trasferimenti, rispetto al dato finanziario di rendiconto, è stata in questa sede depurata dell'importo di € 674.626,00 di trasferimenti IMU allo Stato derivanti dalle norme sull'IMU.

SPESA CORRENTE

Spesa del personale: è diminuita del 7,63%, in virtù della mancata sostituzione di 4 dipendenti non più in servizio e per la concessione di part time al personale dipendente.

Spesa per acquisto di beni: è diminuita del 41,69%. Si è perseguita la politica della razionalizzazione degli acquisti, quali il materiale di cancelleria non standard, il toner grazie soprattutto all'utilizzo di fotocopiatori/stampanti in convenzione Consip, la carta per l'utilizzo della mail certificata, e vari beni per la manutenzione del patrimonio in generale.

Spesa per prestazioni di servizi: è aumentata in 5 anni del 4%. Se si considerano inflazione (nel periodo da gennaio 2009 a dicembre 2013 l'incremento totale è stato del 9,65%) e aumenti dell'IVA, si comprende come in realtà la spesa complessiva sia diminuita.

Spesa per utilizzo di beni di terzi: non è una spesa particolarmente manovrabile, e si compone di due soli voci quali la locazione di impianti sportivi e i canoni per beni demaniali.;

Spesa per trasferimenti: è diminuita del 26,60%. In alcuni casi dipende dal fatto che i contributi sono concessi da altri enti che hanno ridotto o ritardato nel 2013 le erogazioni. Si è ridotta in maniera consistente il trasferimento all'ULSS, ma non si tratta di una spesa manovrabile, in quanto dipende dal numero di minori assistiti. In generale i trasferimenti sono stati comunque ridotti.

Spesa per interessi passivi: date le regole del patto di stabilità, che impedivano di spendere i mutui già contratti, sono state chiuse nel 2010 tutte le posizioni debitorie, con risparmio degli interessi. Nel 2012 è stata acquistata, con mutuo ipotecario Villa Memo Giordani e conseguentemente è riapparsa la spesa per interessi, sia pure molto ridotta rispetto al passato.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Questa amministrazione non ha aderito al facile trend di soffocare la spesa in conto capitale, quella che arricchisce le future generazioni, per mantenere invariata o addirittura aumentare la spesa corrente. Il confronto tra anni diversi delle spese in conto capitale, tuttavia, non ha molto senso, trattandosi di spese non ripetibili.

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Questa amministrazione ha chiuso anticipatamente rispetto alla scadenza tutti i mutui che erano stati contratti dalle precedenti amministrazioni, salvo nel 2012 assumere un mutuo per l'acquisto di Villa Memo Giordani.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

[descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;]

In ottemperanza alla normativa sopra citata è stata effettuata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28 dicembre 2010 una ricognizione delle società partecipate ed un'attenta analisi sulla tipologia delle quote societarie da cui è emerso che le partecipazioni possedute da questa Amministrazioni sono da ricondursi tutte ad attività di produzione di servizi di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento di attività istituzionali del Comune. Negli ultimi anni sono stati intensificati i rapporti tra il Comune e le società partecipate al fine di garantire la tutela dell'interesse dei cittadini destinatari dei servizi.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13			14.249,00	1,010	236.708.721,00	12.336.140,00
2	4			21.442.652,00	2,000	10.628.579,00	43.371,00
4	5			33.509.764,00	6,329	3.798.175,00	89.947,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13			495.585,00	1,010	226.700.503,00	14.297.067,00
2	4			18.148.313,00	1,808	2.471.502,00	-285.418,00
2	4	13		1.171.406,00	1,808	7.172.631,00	13.640,00
4	5			1.359.489,00	6,211	5.608.758,00	56.130,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato del Comune di Quinto di Treviso sarà trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica quando tavolo tecnico sarà insediato.

li 24 febbraio 2014

IL SINDACO
geom. Mauro Dal Zilio



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

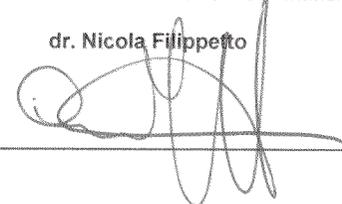
Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 24 febbraio 2014

L'organo di revisione economico finanziario (1)

dr. Nicola Filippetto



(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti